



La fortuna di Nikuko (2021)

Un delizioso racconto di vite e drammi quotidiani nello spirito dello studio Ghibli.

Un film di Ayumu Watanabe Genere Animazione durata 97 minuti. Produzione Giappone 2021.

Uscita nelle sale: lunedì 16 maggio 2022

Una commovente commedia drammatica su una madre e una figlia non convenzionali.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Grassa e sorridente, Nikuko dalla vita ha ricevuto solo schiaffi, ma non ha mai perso il suo ingenuo ottimismo. Dopo essere stata delusa e raggirata da alcuni uomini, si trasferisce con la figlia Kikuko in una piccola città portuale. Kikuko, dal nome simile ma opposta nell'aspetto e nel carattere alla madre, crescerà lì e vivrà le prime esperienze dell'adolescenza, spesso vergognandosi dell'ingombrante presenza di Nikuko.

Nei casi migliori, gli anime possono vantare un peculiare potere: la capacità di affrontare i sentimenti e stemperare la tragedia con un tocco leggero e mai retorico. In questo senso 'La fortuna di Nikuko' rappresenta un modello ideale, a partire da una sensazionale sequenza di apertura.

Il velocissimo incipit imprime al film un ritmo indiatolato per introdurci alla psicologia di Nikuko, credulona obesa di buon cuore ma corto intelletto, che si fida di chiunque e finisce costantemente nelle mani di truffatori e balordi che se ne approfittano. La sua è un'esistenza tragica, ma il montaggio ipercinetico - che ricorda la celeberrima ellissi di 'Up!' della Pixar - ce la racconta sotto forma di scherzo infantile, smorzando i toni al momento opportuno.

Quando la narrazione al tempo presente ha inizio, il punto di vista diviene totalmente di Kikuko, snella e sensibile, sognatrice e amante della lettura. In un mondo del cinema affetto da gigantismo, in cui un superpotere o un salvataggio del mondo non si negano a nessuno, il film di Ayumu Watanabe ('I figli del mare') è un balsamo che ci riporta alla bellezza delle piccole cose.

Il Giappone rurale rivive anche attraverso i suoi stereotipi: le feste, i segni di una antica religiosità ma soprattutto il cibo, immortalato con devozione, ossessione di Nikuko ma anche incarnazione del piacere della vita.

L'animazione rispecchia la dinamica delle due protagoniste, ritraendo Nikuko con un tratto buffo e infantile caro a ogni 'mangaka' e Kikuko con un tratto moderno e realistico, vicino a quanto visto in "I figli del mare".

La svolta drammatica dell'ultimo segmento arricchisce la trama di un tenero coming of age ricco di tocchi surreali, con un tocco alla Kore-eda sulla famiglia come frutto di una scelta ed elemento di solidarietà per difendersi dalle insidie della vita.

Lo studio 4°C si candida così fortemente a erede dello studio Ghibli, che omaggia a più riprese, accostando le fattezze e i modi di Nikuko a quelli dell'amato Totoro. Anche se molti giochi di parole faticano a essere compresi nella traduzione in un'altra lingua, 'La fortuna di Nikuko' ha il pregio di rivolgersi a tutti, come sempre più raramente capita anche in ambito di titoli di animazione.